



ABBONAMENTI

Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -
Estero: il doppio.

LE INSEZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità LA CROCETTA Via Urbana 7-11
Bologna - Dittido, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola - Sentenze giudiziali Lire 8
la linea corpo 8. - PAGAMENTI ANTICIPATI - In CESENA rivolgersi all'incaricato Signor N.
GARAFFONI, Corso Mazzini, 8.

CESENA, 19 Aprile 1913 - Anno XIII. - N. 16

Sottoscrizione a favore del "Popolano,"

Riparto L. 67,90

BORATELLA. Circolo A. Fratti. Salutando gli amici emigranti all'estero, > 0,50
MARTORANO. Fra amici convenuti al comizio di protesta - a mezzo Schiaroli Luigi > 0,75
- Riguzzi Guglielmo > 0,30
SAABRÜCKEN. Parte della rimanenza delle spese funebri in occasione della morte dell'amico Lunedì Giuseppe; alla «Lotta di Classe» L. 8 «La Repubblica Sociale» L. 8,50 > 4,50

Totale L. 78,95

In tema elettorale

Come abbiamo già detto altra volta, alla vigilia della grande lotta politica è nostra intenzione fare una disamina obiettiva, serena, completa dei programmi, delle idee e dei principi di tutti quei partiti che si presenteranno a chiedere fra poco il suffragio alle nuove masse elettorali. Ultimamente ci siamo intrattenuti a parlare della fisionomia invero non molto chiara e definita dei radicali; in precedenza ci eravamo soffermati a considerare la essenza del partito clericale italiano attraverso il programma enunciato dal famoso discorso del conte Della Torre.

Dovremmo quindi ora esaminare le caratteristiche dei diversi partiti che circolano nell'orbita delle istituzioni e infine sarebbe nostro obbligo precipuo lumeggiare e spiegare i programmi elettorali dei partiti veramente ed assolutamente democratici.

Tale disamina costuirà il nostro compito per l'avvenire. Ora, prevenendo e anticipando l'obbiettivo nostro, ci preoccupiamo di fare in merito al partito repubblicano un rilievo, che sta a dimostrare la correttezza e la lealtà politica degli uomini nostri.

L'adunanza della Direzione del partito, tenutasi nel mese scorso a Firenze, diede esito nullo per quelli cui premeva di aver notizie e deliberazioni in materia di tattica, di intrighi, di combinazioni elettorali.

Iniziata appena la discussione, in cui i convenuti si trovarono concordi nell'affermazione che il Partito non deve scendere in lotta che conseguentemente al suo programma per la propaganda delle idee, ed affacciata la proposta che ad ogni deliberazione in riguardo agli uomini dovessero le Sezioni far precedere l'estensione delle idee del partito sui problemi del momento e sulle questioni che maggiormente interessano ora la vita della nazione, tanto dal punto di vista economico e sociale, i membri del Comitato Centrale si trovarono pure concordi nel rinviare ogni deliberazione fino a tanto che la Commissione esecutiva non avrà presentato uno schema di programma elettorale.

Domenica 27 aprile questo programma sarà concretato, e dall'insieme di esso uscirà logica e conseguente la designazione dei candidati fra coloro che quel programma dichiareranno di accettare e di volere agitare e spiegare agli elettori non per procurarsi dei voti, ma per procacciare dei simpatizzanti alle idee.

In mezzo alla confusione di programmi e di principi, creata da tutti i partiti, che affannosamente proclamano candidati anche con idee contrastanti con quelle dei proclamatori, solo per la smania di incominciare fin da ora il lavoro per ottenere voti, noi siamo lieti delle deliberazioni del partito nostro.

Siamo lieti dell'invito rivolto alle sezioni di non aver troppo fretta nel prendere decisioni, salvo in quei casi nei quali l'indugio potrebbe portare a deliberazioni in contrasto con l'indirizzo del Partito e per i quali si presero a Firenze deliberazioni che saranno singolarmente comunicate alle Sezioni.

Siamo lieti perché esso afferma la volontà dei dirigenti il Partito Repubblicano di non ricercare e di non ottenere con transazioni degli effimeri successi elettorali, ma efficaci successi nelle coscienze individuali e nella opinione della collettività.

Gli impazienti, gli aspiranti alla medaglietta non possono trovar posto nel Partito Repubblicano, che non vuol nascondere il suo programma tutto intero davanti al popolo.

L'inevitabile

Quando il partito socialista italiano, riunito nella sua massima assisi in Reggio Emilia, dichiarò la espulsione di alcuni dei suoi uomini maggiori, noi pensammo che, anche con quel rimedio estremo, non si sarebbe tolto il male, dal quale era da lungo tempo travagliato. E dicemmo anche che la malattia non risiedeva soltanto nell'atteggiamento assunto dai detti uomini in occasione della guerra libica, ma nell'essenza stessa della dottrina socialista la quale compie ineluttabilmente il corso del suo ciclo storico verso la dissoluzione.

Sono a tutti note le vicende del socialismo in Italia. Entrò dall'estero con un bagaglio catastrofico, simile a quello predicato dai preti prima dell'anno mille in cui predicavano la fine del mondo. Così i socialisti per bocca dei loro pontefici annunziavano la rivoluzione sociale a breve scadenza.

Il governo e la borghesia rimasero sbigottiti per i proseliti che si raccoglievano nel nome del nuovo verbo; poi, governo e borghesia si rianimarono e capirono, dopo i primi insuccessi, che il socialismo non era quel terribile colosso che avrebbe, in poco tempo, fatto tabula rasa della società capitalistica.

Fallito quindi il metodo della propaganda catastrofica della rivoluzione e del collettivismo, i maestri del nuovo evangelo si misero a saccheggiare attraverso il programma repubblicano per crearsi una ragione di vita che permettesse di spiegare un'azione qualsiasi nell'orbita degli attuali ordinamenti.

Fu allora che la mente sovrana del filosofo Giovanni Bovio, vedendo la corsa zig-zag iniziata dai socialisti per procurarsi un programma concreto, disse:

O distinguersi o sparire.

La distinzione però non fu possibile; anzi vedemmo il partito socialista dilaniarsi nelle tendenze e nelle accuse reciproche. La fine sembrava quindi irrimediabilmente segnata.

La baroaonda è aumentata ora in occasione di due elezioni. A Cortelona in cui entrò in ballottaggio Innocenzo Cappa col clerico forcaiole Pestalozza, la direzione del partito socialista ufficiale, per applicare la deliberazione dell'ultimo Congresso che stabilisce la tattica dell'assoluta intransigenza di fronte ai candidati degli altri partiti, votò un'ordinanza colla quale si faceva obbligo alle sezioni socialiste del collegio di Cortelona di proclamare l'astensione e di vigilare e di fare propaganda perché i 775 voti raccolti a primo scrutinio dal candidato socialista Canevari, non fossero andati a favore del Cappa.

Ma le ingiunzioni della direzione non sono state osservate; non solo oltre 400 voti socialisti si sono riversati su Innocenzo Cappa procurandogli la vittoria, ma più di 300 degli stessi voti socialisti, come è risultato dallo spoglio finale, sono andati a favore del clericale Pestalozza.

A Budrio poi è stato un vero disastro; per quindici giorni la stampa socialista ha ricoperto il nome di Guido Podrecca (candidato dei riformisti) coi più ignobili vituperi affermando che la rocca del socialismo mai avrebbe mandato in parlamento un rinnegato. È risultato invece che la stragrande maggioranza dei socialisti ha votato per Podrecca, il quale nella votazione di ballottaggio ha riportato circa 700 voti in più dell'altro riformista Massarenti, portato da rivoluzionari in odio a Guido Podrecca.

Come si vede il fiasco del socialismo così detto ufficiale non poteva essere più colossale. Esso sta a dimostrare ancora la crisi latente di quel partito, che, per salvarsi dalla inevitabile rovina, dovrà ritornare nuovamente alle feconde battaglie di prima, senza atteggiamenti di governo e senza inutili intransigenze dogmatiche e politiche.

Domenica 20, alle ore 17, l'or. avv.

UBALDO COMANDINI
parlerà nel Teatro Comunale di Forlimpopoli svolgendo il tema:

La scuola e le istituzioni che la integrano.

INTERESSI CITTADINI.

Roma 17 Aprile

Servizio ferroviario. - Ieri, accompagnata dagli onorevoli Baldi, Gattorno, Gaudenzi e dal sottoscritto - aderente all'onor. di Bagno - ebbe un lungo colloquio col Direttore Generale delle ferrovie, Comm. Bianchi, la Commissione convocata dalla Camera di Commercio di Forlì al fine di presentare i desiderata concretati nella riunione tenuta in Forlì il 18 Marzo p. p.

Tali desiderata, riassunti in un memoriale che venne consegnato al Direttore Generale, consistono nella istituzione di una coppia di treni Rimini-Bologna e viceversa, di cui quello discendente dovrebbe partire da Bologna nella notte (dopo la mezzanotte) e quello ascendente dovrebbe partire da Rimini verso le nove del mattino.

Col primo, si colmerebbe la lacuna che ora esiste - specialmente per i viaggiatori di terza classe - fra il treno delle 17.50 e quello delle 5.35; fra i quali sono bensì il diretto delle 19.40 e delle 3, ma questi non portano, per i percorsi inferiori ai 100 km., la terza classe e non fanno servizio per le stazioni minori. Sicché un viaggiatore che arrivi a Bologna, diretto a Castel S. Pietro, a Forlimpopoli, a Savignano, a Gambettola, a Santarcangelo, dopo le 17.50 deve aspettare il treno delle 5.35 del giorno di poi. Si aggiunga che chi arriva a Bologna coi treni dell'Alta Italia della mezzanotte deve attendere le 3 per proseguire il viaggio per la Romagna.

La istituzione di un treno in partenza dopo le 24 eliminerebbe questi inconvenienti.

Col treno ascendente si toglierebbe l'incomodo derivante dalla mancanza di un treno da Rimini al capoluogo della Provincia nelle ore del mattino fra le 7 e le 11, incomodo risentito soprattutto dai commercianti e dai professionisti, costretti a lasciare i loro paesi (da Rimini a Cesena) senza avere ricevuta la posta.

Queste ragioni esposte al Direttore Generale delle ferrovie incontrarono il suo pieno ed incondizionato assentimento.

Il Comm. Bianchi riconobbe la fondatezza di tali ragioni e disse che egli stesso se ne era già reso conto. La sola difficoltà che egli affacciò all'accoglimento della domanda fu di indole finanziaria. Il Comm. Bianchi disse che si riservava di vedere se gli era possibile accogliere subito il desiderio esposto. Però dette affiatamento che in termine relativamente breve sarebbe stato esaurito.

La Commissione riportò l'impressione che il provvedimento sarà adottato, al più tardi, per il prossimo Novembre.

Al Comm. Bianchi fu anche fatta presente la opportunità di disporre la fermata del diretto 61 - in partenza da Bologna alle 3 - a Forlimpopoli e a Savignano. E gli fu inoltre consegnato un memorandum della Camera di Commercio di Rimini per migliorare gli orari ed il servizio della Ferrara-Rimini specialmente nei riguardi delle comunicazioni con Bologna.

Anche per queste domande il Comm. Bianchi assicurò del suo benevolo interessamento.

Stazione ferroviaria. - Sono stati compilati gli studi ed i progetti per l'ampliamento della nostra stazione. I lavori porterebbero l'ingrandimento del fabbricato viaggiatori, del piano caricatore e l'aumento dei binari.

Al progetto, di cui ha avuta conoscenza il Comune, sono state fatte da queste alcune osservazioni dirette ad ottenere che la Amministrazione ferroviaria risolva il problema in modo radicale, per non dovere, dopo breve tempo, rimettere mano al lavoro.

Anche la Ditta Trezza ha presentata alle ferrovie alcune osservazioni.

So che presto si recherà a Cesena un funzionario della Amministrazione centrale per rendersi personalmente conto della importanza dei rilievi presentati e riesaminare il problema.

Comunque, è oramai prossimo il giorno in cui i desideri dei nostri commercianti saranno esauriti e Cesena potrà avere un servizio adeguato alla importanza dei suoi traffici.

L'amico Angeli che più e più volte ha rivolto sollecitazioni alla Amministrazione delle ferrovie per l'allargamento della Stazione può pubblicamente dire che se ha molto bussato, finalmente gli è stato aperto.

E la cittadinanza gliene deve essere grata.

Ubaldo Comandini.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale. - Venerdì scorso 11 corr. si radunò il Consiglio Comunale per epulare la discussione del lungo ed importante ordine del giorno iniziato già nella seduta del 25 u. s. mese.

In sostituzione del compianto Giuseppe Gattamorta venne nominato assessore effettivo Aldo Casali, che già era assessore supplente.

Venne rinviata invece la nomina di due consiglieri della Congregazione di Carità in sostituzione del dott. Annibale Caporali dimissionario e del sig. G. Gattamorta defunto.

Così pure fu rimessa ad altra seduta ogni deliberazione in merito alle dimissioni del cav. Timoteo Pio da Presidente dell'azienda del Panificio comunale.

Il Consiglio dette poi parere favorevole alla deliberazione della Congregazione di Carità 26 Febbraio u. s. che proponeva di erigere in ente morale la Cucina economica Robusto Mori.

I lettori ricorderanno certamente la polemica che si svolse fra il giornale nostro e l'organo agrario a proposito appunto della Cucina economica. Oggi che i nostri voti sembrano destinati a compiersi, noi ripetiamo gli argomenti già altre volte adottati, ma però crediamo opportuno riprodurre la deliberazione presa in merito dalla Congregazione di Carità.

Da parecchi anni è stata istituita in Cesena, per iniziativa dei Sigg. Prof. Robusto Mori e Colonnello Eugenio Valzania «Una Cucina Economica» al beneficio intento di sollevare dalle strette della miseria gli indigenti di Cesena offrendo loro gratuitamente o per un prezzo limitatissimo una buona minestra con cui potere almeno in parte sostentarsi.

Tale istituzione non ha mai assunto veste giuridica, né è stata mai disciplinata da alcuna disposizione statutaria o regolamentare: fin dall'origine è stata amministrata da apposito Comitato cittadino, il quale, mano a mano che per qualsiasi motivo venivano a mancare i propri membri, procedeva, come procede attualmente, alla loro sostituzione, pervenendo così ad una specie di auto-costituzione indefinita.

L'Ente ha fatto fronte al proprio scopo più che altro col ricavato da pubbliche sottoscrizioni e da private obbligazioni, e specialmente col contributo elargito annualmente dal Municipio, al che deve aggiungersi l'importo ottenuto dalla somministrazione delle minestre a pagamento, e pur corrispondendo largamente alla propria beneficenza, ha già formato un capitale di lire 31.557,82 dovuto in gran parte alla minore erogazione dei fondi per diminuita affluenza dei poveri in relazione alla mutata condizione dei tempi.

Infatti risulta dalle statistiche che mentre nel 1901 furono distribuite N. 42800 minestre, nel 1912 se ne esitarono N. 24602, e a ciò sta di fronte che il capitale ascendente nel 1901 a lire 10.431,48, è salito nel 1912 a lire 31.558,82.

Tale somma trovata versata in un libretto a risparmio che può passare dall'uno all'altro degli amministratori senza alcuna regola e controllo.

Ora in tale stato di cose la Giunta Municipale ha espresso parere che la suddetta istituzione si debba concentrare nella Congregazione di Carità, a norma delle vigenti disposizioni di legge, invitando quest'Amministrazione a procedere alle pratiche all'uopo necessarie.

Ciò premesso

IL CONSIGLIO

Avuta lettura della nota 27 Gennaio 1913 del Sindaco di Cesena sull'oggetto di cui si tratta;

Ritenuto che la «Cucina Economica Robusto Mori» è una vera e propria istituzione pubblica di beneficenza, avendo per scopo di dare assistenza ai poveri mediante somministrazione gratuita e semigratuita di minestre, avendo inoltre carattere di continuità e patrimonio proprio, e come tale è perciò soggetta alle leggi 17 luglio 1890 N. 6972, 18 Luglio 1904 N. 190 e ai rispettivi regolamenti;

Ritenuto pertanto che il suo concentramento nella Congregazione di Carità si presenta - a norma degli art. 54 e seguenti della 17 luglio 1890 - obbligatorio;

Considerato d'altra parte che, quantunque nulla si possa eccepire sulla regolarità della presente gestione della «Cucina economica» tuttavia sta di fatto che l'attuale amministrazione non è soggetta - anche per difetto di disposizioni nell'atto di fondazione - ad alcuna norma regolamentare, e sfugge a qualsiasi con-

trollo sia da parte dell'autorità tutoria, sia da parte delle autorità locali;

Considerato che il concentramento di questa Istituzione è consigliato da un lato, dal fatto che la beneficenza dalla medesima esercitata può essere resa più efficace per l'unità di direzione, di informazioni, di erogazione e per la economia e riduzione di spese, tenuto conto dei mezzi di cui la Congregazione può disporre e del carattere e natura che la Congregazione stessa riveste, e dall'altra dallo scopo di ottenere la necessaria vigilanza e tutela da parte della competente autorità;

Intenuto che la «Cucina Economica» ha ormai un capitale proprio e può vivere colle sue forze stesse; visto che la sua rendita annua non supera le lire 5000;

Visti gli art. 54 e seguenti della legge 17 Luglio 1890 N. 6972, 102 e seg. del regolamento amministrativo 5 Febbraio 1891 N. 99.

DELIBERA

1.° Di domandare la costituzione in ente morale della Pia Istituzione «Cucina Economica Robusto Mori» di Cesena, che ha un capitale di L. 31558,82 versato in apposito libretto di risparmio;

2.° Di proporre il concentramento nella Congregazione di Carità della Istituzione suddetta, mantenendo, per ora, alla medesima, lo scopo specifico voluto dai promotori.

Vennero poi discussi ed approvati i seguenti altri oggetti:

Modificazioni alla pianta organica del dazio consumo.

Approvazione del capitolato d'appalto per gli stabilimenti occorrenti per il servizio di vuotatura dei pozzi neri.

Approvazione del consuntivo 1912.

Nuova insistenza del Ministero per modificazioni al regolamento sul pavaglione e deliberazioni relative.

Nomina di un membro effettivo e di uno supplente per la Commissione preposta all'azienda del Panificio comunale. (Rieletti i signori: Mazzotti Aristodemo (effettivo) e Serra Adolfo (supplente).

Dimissioni dell'avv. Giuseppe Lauli da revisore del consuntivo 1912. Nominato: Burioni Ettore.

Cessione di terreno e di un tratto della vecchia mura di cinta castellana, in prossimità di Porta Comandini, alla Sig.ra Paolina Suzzi in Castagnoli, con obbligo di completare la facciata.

Nuova liquidazione della pensione dovuta alla Maestra Mazzotti.

In seduta segreta venne rinviato l'oggetto riguardante la domanda del maestro Arturo Amadori per essere trasferito da insegnante nelle scuole di Argenta a quelle di Cesena in seguito alle dimissioni del M.τρο Edoardo Ceccarelli.

A copista disegnatore presso l'ufficio tecnico in seguito al concorso 30 luglio 1912 fu nominato il Sig. Aldo Peroni.

In ultimo venne nominata a maestra per le scuole rurali la Sig.ra Fogli Maria di Comacchio.

COSE DI PARTITO

Adunanza della Consociazione.

Domani alle ore 9 precise avrà luogo l'adunanza dei rappresentanti per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazione morale e finanziaria del 1912.
- 2) Circoli morosi.
- 3) Elezioni politiche.
- 4) Inizio del giro di propaganda.
- 5) Manifestazioni del 1.° maggio.
- 6) Varie.

Data l'importanza degli oggetti da discutere ogni Circolo dovrà mandare il suo rappresentante.

Adunanza «CASA IDEALE»

I soci sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo domenica 20 corr. alle ore 10 in Cesena nei locali della Società, Corso Mazzini, 9 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazione del Consiglio Direttivo.
- 2) Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1912.
- 3) Rinnovazione delle cariche.

Essendo l'adunanza di seconda convocazione le sue deliberazioni saranno valide con qualsiasi numero di intervenuti.

Cesena, 14 aprile 1913.

Circoli Repubblicani Pievesestina.

Domani Domenica alle ore 14,30 precise avrà luogo in Pievesestina una grande manifestazione repubblicana. Saranno oratori.

On. Avv. U. Comandini Avv. C. Macrelli.

Gli amici, le società consociate sono invitate ad intervenire con bandiere e fanfare.

Circolo «P. TURCHI».

Condoglianze. All'amico Tomasini Luigi che in questi giorni la morte gli ha rapito

l'adorata figlia Tina, giungano anche da queste colonne assieme alla Sua famiglia, le condoglianze sincere di tutti i soci.

Conferenza dell'on. Eugenio Chiesa.

Il giorno 18 maggio il valoroso deputato repubblicano terrà al nostro Comunale una conferenza sul tema:

«L'estrema Sinistra»

L'on. Augusto Bonopera

si troverà pure in mezzo a noi nel prossimo mese di maggio per inaugurare il nuovo Circolo repubblicano di Casone intitolato a Gino Vendemini.

Sede estiva del Circolo U. P. TURCHI.

Poiché non sono ancora ultimati i lavori di riparazione, la sede estiva che il Circolo U. P. Turchi ha preso insieme ai giovani repubblicani, in Subborgo Federico Comandini (proprietà di Battistini Agostino) verrà aperta Domenica 27 corr.

I preti alla sbarra

Il clamoroso scandalo che fece tanto parlare la popolazione cesenate, in seguito a pubbliche scenate che ebbero luogo fra preti che si contendevano gli amori e le carezze di una avvenente vedovella certa Argentina Basini, ha avuto il suo epilogo in questi giorni al Tribunale di Forlì. Il protagonista e accusato principale è stato il prete Don Luigi Ruffilli, emerito truffaldino e famoso per le sue sbernie e per i debiti lasciati in molte osterie. Egli doveva rispondere fra l'altro di violazione di domicilio, oltraggio al pudore, truffa e diffamazione; per un ministro di Dio crediamo che non sia poco!!

I precedenti erano un amore furioso che egli nutriva per la Basini, la quale a sua volta corrispose ai desideri lussuriosi del pretucolo. La tresca continuò per un pezzo e avrebbe durato ancora se la Basini, per migliore evidentemente le sue condizioni, non l'avesse piantato in asso per darsi ad un altro tonsurato. Non valsero le preghiere, le minacce, le lettere anonime con scritti osceni e figure pornografiche a far cambiare di parere l'amata Argentina. Don Ruffilli promise inoltre di far entrare il ragazzo di lei in un istituto di Salesiani e a tal uopo fece circolare una colletta fra le famiglie cattoliche di Cesena e Forlì per raccogliere i mezzi necessari, ma tutto fu inutile. Il cuore della concubina era perduto per lui.

Indispettito e dilandandosi in una pazzia gelosia per il presunto collega traditore, certo Don Pio Barbanti, tentò una sera di introdursi, colla forza e con l'aiuto del coimputato Benvenuti Agostino, nella abitazione di lei, e, quando vi fu riuscito cercò nuovamente di conquistarla. L'Argentina riuscì a fuggire per chiamare le guardie di P. S. Nel frattempo però il prete erasi rifugiato in un caffè a completare la sbornia: ivi fu raggiunto dalla Basini che, armata di coltello da cucina, minacciava di vendicare l'onore (???) patita.

Durante il lungo dibattimento che si è svolto a porte chiuse, il prete, esultata la diffamazione per intervenuta prescrizione, è stato condannato per gli altri reati a undici mesi e quindici giorni di reclusione, alla multa di L. 325 e la Basini alla detenzione di giorni cinque per porto d'arma. Gli altri imputati Magalotti Agostino, Carabini Michelangelo, Lucca Pietro e Benvenuti Agostino, assolti per non provata reità. Non occorrono commenti. Il mondo clericale ci ha oramai avvezzi a questi scandali, per cui non ci fanno alcuna impressione. Quello che ci fa impressione invece è la condotta tenuta dall'Autorità ecclesiastica, la quale come è risultato da deposizioni al dibattimento, malgrado che qualcuno l'avesse messa a giorno dello scandalo, anziché prendere i dovuti provvedimenti, ha cercato di coprire.

Ciò non ci sorprende perché è sempre lo stesso sistema adottato dalla chiesa per coprire le proprie vergogne. Ma tant'è; continueranno perciò ancora i preti a professarsi banditori di morale, di educazione e di buon costume. Alla larga!...

CAMERA DEL LAVORO

Una Commissione di operai dal Prefetto di Forlì. — Giovedì scorso alle 10 una Commissione di operai di questa Camera del Lavoro, composta dei compagni Angelo Barducci presidente della Cooperativa braccianti, Giovanni Battistini presidente della Cooperativa muratori, e Secondo Ferrini membro del Comitato Centrale della Federazione Braccianti, accompagnata dai segretari Tullio Conti e Arturo Camqrini è stata ricevuta dal Prefetto della Provincia.

La Commissione operaria espone per sommi

capi la dolorosa situazione del proletariato cesenate che da lungo tempo sopporta la più grave disoccupazione derivante dal mancato inizio dei lavori da tempo progettati dalla Amministrazione Comunale, la quale fin qui si è trovata nell'impossibilità di porre in pratica il suo programma causa le opposizioni degli agrari locali.

Detta Commissione raccomandò il mantenimento del sussidio a favore della Camera del lavoro e del Segretariato del popolo, trovando ingiustificato il provvedimento diretto a togliere al massimo istituto proletariato il suo riconoscimento morale e materiale di fronte alla cittadinanza.

Il Comm. Ceccato che ascoltò con vivo interessamento la esposizione fatta dai Commissari, riconoscendo il disagio degli operai edili e Braccianti del territorio di Cesena, assicurò il massimo interessamento affinché la Giunta Prov. Amministrativa accolga i desiderati dei lavoratori Cesenati.

Assicurò infine il suo appoggio presso il Governo onde ottenere il sussidio per la costruzione del nuovo ponte sul Savio al quale è collegata la linea tramviaria Forlì-Cesena-Cesenatico.

Adunanza della Comm. Esecutiva. — La Commissione Esecutiva della Camera del lavoro è convocata domani sera, domenica, alle ore 20,30 per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Festa del 1.° Maggio.
2. Sistemazione dell'Ufficio di Segreteria.
3. Vertenze diverse.

Cooperativa Verniciatori, Doratori ed Affini. — I soci di questa Cooperativa sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo venerdì 25 aprile corr. per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina del Consiglio d'Amministrazione.
2. Cose varie.

I MENEMMI DI M. A. PLAUTO

Il 27 corrente la brava Filodrammatica magistrale rappresenterà al nostro Comunale la commedia plautina «Menacchi».

La versione e riduzione è dell'egregio Prof. Giovanni Roberti, preside del nostro R. Liceo, che va aggiungendo sempre nuove benemerite alle già molte acquistatesi in questa nobile e degna fatica di volgarizzare la fama e le opere del poeta Sarsinate.

Il brio, lo spirito, la vivezza, le argute faccende del testo latino non perdono nulla della loro freschezza ed amabilità nella bella versione del Roberti, che ha saputo essere filologo e artista sapiente.

Tutta la trama della favola si regge su un giuoco di equivoci e contratempi, motivo frequente nella Commedia greca, e del quale anche presso i Romani già si avevano esempi nell'atellana e nel mimo.

Già altra volta Plauto si era servito dello stesso motivo nell'*Amphitruo*, con la sola differenza che là l'equivoco è voluto e premeditato, e qui invece involontario e accidentale.

Dai Menemmi Shakespeare derivò la *Commedia degli errori*, dove la confusione è spinta all'eccesso; ed anche tra i modernissimi — sia pur limitatamente a parti episodiche — non mancano imitatori.

Ecco dunque in breve l'intreccio della favola.

Due gemelli sono così somiglianti fra loro, da essere scambiati persino dalla madre e dalla nutrice.

Uno di essi — Menemmo — era stato accompagnato dal padre a Taranto; ma quivi, siccome vi era grande affluenza di persone accorse ai giuochi pubblici, il bimbo si smarri tra la folla, e fu preso da un mercante di Durazzo, che lo condusse seco in patria, lo adottò come figlio e nel suo testamento lo lasciò erede di tutte le sue sostanze.

L'altro figliuolo (al quale in ricordo del primo era stato imposto il nome di Menemmo), divenuto grande, partì da Siracusa, sua patria, insieme con un servo in cerca del fratello perduto, e finalmente giunse anche a Durazzo, dove l'altro viveva in ottime condizioni economiche. Appena entrato in città, Menemmo II trova un cuoco che gli mostra la spesa che aveva fatto al mercato secondo gli ordini avuti da Menemmo I; e a lui si unisce la padrona Erozia che, cadendo nello stesso equivoco, fa gentili e pressanti inviti al forestiero, affinché entri nella sua casa. Menemmo II, meravigliato di questa inattesa accoglienza, licenzia per poche ore il servo — Messenione — ed approfitta della ospitalità offertagli con tanta insistenza.

Uscito dalla casa di Erozia, s'imbatte nella moglie di Menemmo I, che era sdegnata contro il marito che le aveva tolto una mantiglia per portarla all'amante. Essa era stata informata d'ogni cosa dal parassita Spazzola, il quale credeva di essere stato burlato da Menemmo I. La donna invece contro il forestiero che crede suo marito. Intanto sopraggiunge anche il padre della moglie che era stato chiamato d'urgenza.

Il vecchio cerca di ricondurre il creduto genero a più miti propositi, ma non riesce nell'intento, anzi ritenendo ch'egli sia impazzito, manda a chiamare un medico perché lo prenda seco e lo curi. Mentre vanno per il medico, il forestiero si mette in salvo.

Giunge in questo punto dalla piazza Menemmo I contro il quale si rivolge l'attenzione medico, che volendo trasportarlo seco, chiama dei servi che l'attinno in questa opera Menemmo I fa opposizione, e accorre in suo soccorso Messenione, il servo del forestiero, che lo scambia per il suo padrone e con grande coraggio lo toglie dall'imbarazzo. Intanto giunge anche Menemmo II, ed il servo non sa distinguere l'uno dall'altro. Finalmente gli viene l'idea che questi due uomini, che si somigliano perfettamente, possano essere due fratelli. Ed infatti dopo molte interrogazioni viene a conoscere che Menemmo I è veramente il fratello di cui il suo padrone va in cerca da sei anni.

Così, dopo aver rubata al vecchio Plauto la parte di enunciare i personaggi e la materia della commedia, voglio rubargli anche l'altra di pregare ad accorrere numerosi, di ascoltare con silenzio, e di... battere le mani.

Cronaca cittadina

Dopo una lunga, dolorosa malattia sostenuta con stoica rassegnazione, moriva giovedì sera alle ore 23

MARSILIO CASALI.

Alla memoria di Lui, che seppe attraverso una vita di lavoro e di sacrificio elevarsi ad una sicura posizione sociale vada il nostro mesto e commosso saluto; alla famiglia desolata e specialmente al carissimo Aldo, colpito nell'affetto più vivo e più sacro, giunga la espressione sincera del cordoglio degli amici, dei repubblicani di Cesena e del «Popolano».

Orribile delitto. — Verso l'una dopo mezzanotte del 17 corrente veniva trovato nei pressi della propria abitazione, nella strada che va dalla stazione ferroviaria a Ponte Pietra, certo Bocchini Gregorio d'anni 67 colono del Sig. Ing. Filippo Venturi, che giaceva in una pozzanghera di sangue con due gravi ferite lacerate — contuse alla testa.

Sul delitto, che ha tanto impressionato la nostra popolazione, si hanno questi particolari: Il Bocchini come di consueto si trovava nell'abitazione del proprio padrone allorché si presentò un ragazzo sui 12 anni dicendo al Bocchini stesso che avesse immediatamente rinchiuso essendo suo figlio malato. Il povero vecchio non se lo fece dire due volte e lasciò subito la casa del padrone. A poco intervallo di tempo lo seguiva anche l'ing. Venturi in compagnia di un domestico che volevano anch'essi accertarsi delle condizioni del contadino. Ma quale fu la loro sorpresa quando trovarono invece sulla strada il corpo esanime del povero Bocchini nello stato in cui abbiamo su esposto.

Si ritiene quindi che, essendo il Bocchini un uomo danaroso e facile ai favori, qualcuno non favorito abbia voluto vendicarsi in quel modo ovvero si dice che il fatto sia stato commesso da qualche parente interessato.

Le indagini continuano per scoprire i malviventi. Lo stato del ferito è sempre grave.

Teatro Comunale. — Il Municipio ha, in questi giorni, concesso il Teatro ai Sign.ri Verità e Ravaglia, per la tradizionale stagione lirica del prossimo settembre.

Gli assuntori, che hanno l'autorevole e valido appoggio del Sig. Sebastiano Ciognani, appassionato, intelligente ed esperto cultore di cose teatrali, hanno progettata un'esecuzione eccezionale di un'opera verdiana; così che — ricorrendo quest'anno il primo centenario della nascita dell'immortale Maestro — lo spettacolo assumerà una speciale importanza. Gli utili andranno a beneficio delle «Colonie appenniniche» provvida istituzione sussidiaria della scuola.

È assicurato l'intervento di un illustre conferenziere che verrà a dire della vita e dell'opera del grande musicista italiano.

Un fattore fallito che scappa. — Certo Zanuccoli Luigi detto Belbura dopo di aver delusa la buona fede de' suoi vari padroni, estorcendo all'ultimo momento da taluni, che sono piccolissimi ed anche bisognosi proprietari, le poche centinaia o l'unica migliaia di lire che tenevano nel portafoglio per la loro piccola industria, se n'è ito mogio, mogio, per ignota destinazione, lasciando una passività che sale, nel suo piccolo giro di modesto agente di campagna, la bella cifra di L. 30.000 circa.

Atto di Coraggio. — Certo Battistini Pietro di Ergole della villa di Ponte Pietra, volendo salire sul treno delle ore 12 mentre era in moto, andò a rischio di essere travolto dal treno stesso che lo trascinò in un bel tratto. Le grida e l'accorrere del giornale Zecchini Agostino che tentò strappare il Battistini dallo sportello dello scompartimento

ove stava avvvinghiato, fecero prontamente fermare il treno e mettere così in salvo l'incantato viaggiatore. Lo Zecchini che può ben dirsi il salvatore dei Battistini riportò una lieve contusione alla testa dall'urto che ebbe dal treno, nel compiere il suo atto veramente coraggioso.

Colonia scolastica cesenate a Pie' di Comero. — Con questo titolo la Sig.ra M. Francesca Rolli Battistini pubblica in un elegante opuscolo edito dalla Tipografia Vignuzzi i risultati del primo esperimento di «colonia appenninica» fatto sotto la sua direzione nell'agosto a Pie' di Comero, Comune di S. Piero in Bagno, promotrice la Cooperativa Cesenate «Pro Schola».

Premesse alcune notizie sul come sorse e potè attuarsi l'idea di questo esperimento e sulla località in cui si compì, in tre lettere all'avv. Franchini, presidente della Cooperativa «Pro Schola», al M. Godoli, direttore delle nostre scuole elementari, ed all'on. Comandini, la Sig.ra Rolli espone in un diario minuto la vita semplice e piena di moto dei 16 bimbi affidati alle sue amorevoli e vigili cure nei 27 giorni di permanenza lassù fra il verde e la frescura di quei monti incantevoli, che l'A. descrive con frase aggraziata e precisa, con acuto spirito di osservazione, e con squisito senso d'arte. È tutto il tenero affetto — affetto di madre — con cui la Sig.ra Rolli assolve il delicato e non facile compito suo di direttrice della colonia, si trasfonde e palpita nelle nitide pagine del libricolo, illustrato da numerosi *chicché* tratti da bellissime fotografie del nostro bravo Casalbini, e che si leggono con interesse e diletto.

L'opuscolo si chiude con alcuni quadri statistici dimostranti il beneficio risentito da tutti i 16 bimbi al cessar della cura (aumento di circonferenza toracica, di peso, di statura e dinamometrico), e dal resoconto minuzioso della spesa, che — vero miracolo di parsimonia — appena superò le 900 lire.

Nel tributare alla Sig.ra Rolli, vivissima e sincera, la meritata lode, formiamo il nostro più fervido voto che la filantropica istituzione trovi nella cittadinanza largo consenso ed aiuto e si rafforzi e consolidi sì che al primo esperimento, così felicemente riuscito, altri possano seguire e su maggior scala, e le «colonie appenniniche» abbiano presto assicurata anche da noi vita e funzione perenne a vantaggio dei figli del popolo.

L'opuscolo è in vendita al prezzo di L. 0,50 la copia, e l'A. ne devolve il ricavo a favore della colonia scolastica cesenate.

Concittadino che si fa onore è il maestro Fernando Ceccarelli direttore della Musica comunale di Rocca S. Casciano che, giorno su sostiene alla R. Accademia Filarmonica di Bologna l'esame di maestro compositore riportando una splendida votazione. All'egregio e valente giovane i nostri vivissimi rallegramenti.

La tignola del melo è un insetto lepidottero che allo stato larva avvolge e distrugge le foglie del melo e del per arrecando danni gravissimi da compromettere il raccolto.

I bruchi cominciano a fare la loro comparsa dopo la metà d'aprile, verso la fine di maggio o poco dopo si incriosolidano entro un bozzolo serico e ne escono farfalle dopo altri 15 giorni.

Queste farfalle volano ovunque per compiere l'atto della fecondazione e per deporre uova.

Un rimedio, riscontrato efficace, è di combattere le larve con una emulsione di saponi. *a 2 per cento.*

Colle comuni pompe da peronospora a getto forte si inaffino abbondantemente i bozzoli che contengono i bruchi, i quali si vedono benissimo anche da lontano perché riuniti tra loro in gruppi, in modo da far penetrare entro essi il liquido e bagnare l'insetto il quale perirà senza fallo.

Si consiglia anche inaffiare i nidi, come sopra si è detto, con una emulsione di *Pitteleina* e variando la dose a seconda dell'epoca in cui viene eseguito in trattamento e cioè:

Nei primi di maggio basterà una dose del 1/2 per cento di *Pitteleina*; più tardi quando la larva è ingrandita una dose del 1/1, e quando le larve sono prossime a incriosolidarsi una dose del 2%.

La pianta non risentirà alcun danno dell'applicazione dei prodotti insetticidi.

Nomina. — Ci giunse in ritardo, perché potessimo pubblicarla nel numero scorso, la notizia che il Vice cancelliere della nostra pretura Domenico Gramellini è stato nominato Cancelliere capo alla Pretura di S. Angelo in Vado.

Al funzionario distinto che negli anni di sua permanenza fra noi seppe accaparrarsi la stima e la simpatia di tutti noi porgiamo i più vivi rallegramenti.

Società Dante Alighieri. — Domenica 30 aprile nel Teatro Comunale alle ore 20,30 avrà luogo la solenne inaugurazione della bandiera donata alla Società dalle Sig.re di Cesena.

Il discorso, anche a commemorazione del Natale di Roma, sarà tenuto da *Giovanni Borelli*.

Conferenza antierlicale. — Questa sera alle ore 20,30 nella sala municipale, gentilmente concessa, a iniziativa della locale Sezione del Libero Pensiero, l'avv. Gino Giommi terrà una pubblica conferenza sul tema: *Fede religiosa e Libero Pensiero.*

I nostri amici e i soci della Sezione sono obbligati ad intervenire numerosi.

I Rioratori di Cesena a Forlì. I nostri Rioratori si recheranno a Forlì il giorno 11 Maggio per partecipare alla grande festa scolastica che si farà per l'inaugurazione della bianca bandiera dei mutualisti.

Il Municipio di Forlì sta preparando grandi accoglienze ai nostri bimbi che aspettano con ansia il momento della partenza.

Società operaia di M. S. — Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni per la rinnovazione parziale del Consiglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Non ostante il lavoro misterioso di alcuni soci, che vorrebbero gabellarsi per astensionisti in ogni e qualsiasi elezione, riuscirono nominati *Marcattelli Tomaso* (portato dalle due liste) con voti 79; Franchini avv. Enrico 49; Riccio Giuseppe 47; Mori dott. Cino 44; per la minoranza... degli astensionisti Rasi Salvatori 30 e Pizzoccheri Agostino 30.

Un'altra Parisina. Dal «Caffaro», di Genova stralciamo la seguente nota pervenuta da Firenze: «Si comincia a parlare di un'altra Parisina. Già la «Tribuna», in una nota pubblicata in questi giorni, segnala l'opera alla quale due giovani artisti avevano dedicato le loro migliori energie. Uno di essi, il librettista, Carlo Vitale Bugiani, mi ha fornito qualche particolare intorno al nuovo lavoro, che credo interessante inviarti.

La musica è del maestro Pietro Raggi, allievo del Conservatorio di Bologna, che ha per oltre un anno assiduamente lavorato intorno al soggetto, la trattazione del quale può dirsi ultimata.

Per quello che riguarda il libretto, la Parisina del giovane collega Bugiani è una fedelissima riproduzione del noto avvenimento storico così come risulta dai documenti storici. Nessuno elemento estraneo intraloca l'azione fra i due personaggi principali, tra i quali si snoda il motivo drammatico della tragedia, che ha per punto fondamentale l'amore tra il figlio e la sposa di Nicolò di Este. Il primo atto è a Loreto nel primo quadro ed a Ferrara nel secondo, il secondo e il terzo atto hanno luogo nella camera e nella prigione di Parisina, pure di Ferrara.

Le parti cantanti nello svolgimento lirico, seguono una linea prettamente italiana, mentre l'istrumentale si serve di elementi in cui è evidente la derivazione wagneriana, delle nuove recenti scuole musicali, con solita abbondanza di tempi. L'opera incomincia con un preludio descrittivo dell'ambiente mistico e prosegue con un arioso di «Ugo», nel quale egli passa dal suo primitivo odio al nuovo amore per «Parisina».

Il secondo quadro ha di importante musicalmente la descrizione del tramonto su Ferrara.

Negli altri due atti il maestro Raggi ha riversato tutta la sua vena melodica per colorire la tragedia delle due anime, dando una perfetta rispondenza col motto che esprime tutta l'essenza del lavoro: «dall'odio, all'amore, alla morte».

Parisina—Raggi si darà ai primi d'autunno in uno dei nostri grandi palcoscenici».

Al m.^e Pietro Raggi nostro concittadino insieme ai rallegramenti porgiamo i nostri più vivi auguri, certi di non farli invano, poiché bene conosciamo le doti elette dell'esimo musicista.

Alla Direzione delle Poste. — Al reclamo pubblicato nel N. 14 del *Popolano*, il signor direttore delle Poste risponde che per la rigida applicazione dell'art. 917 della Istituzione delle corrispondenze, che vieta al portalelettere la distribuzione davanti alle porte dell'ufficio postale o in un punto qualsiasi dell'itinerario, la Direzione Provinciale di Forlì ha approvato pienamente il Suo operato... con lode?

Nessuno poteva dubitare che la Direzione Provinciale non approvasse l'applicazione di ciò che contempla un regolamento, ma il sig. Direttore non ha pensato che se in tal modo ha fatto della reclame alle caselle ha però reso un cattivo servizio al pubblico.

Il perdere qualche minuto per distribuire dai portalelettere la corrispondenza al momento dell'uscita, e così dicitasi durante l'itinerario, non era danno per nessuno, anzi era un utile non lieve anche per coloro che non si possono permettere il lusso di noleggiare apposita casella ed un risparmio di strada per i portalelettere.

Ed è giusto e servizievole che dei cittadini incontrandosi nei portalelettere non debbono ricevere lo posta per istrada, ma li devono seguire sino alle porte del loro domicilio, anche se questi trovansi nelle più lontane estremità della città?

E quando i portalelettere sono usciti po-

chi minuti dopo all'ora prescritta, cosa avrebbe dovuto dire il pubblico?

Il fatto si è che l'applicazione rigida del regolamento non migliora di certo il servizio, ma invece lo peggiora a tutto danno del buon pubblico che paga! Anzi, come è successo per le ferrovie, possiamo affermare che, se detto regolamento venisse applicato in tutta la sua rigidità il servizio rimarrebbe paralizzato. La minaccia dei ferrovieri e dei postelegrafici che, non potendo far sciopero minacciano di applicare i regolamenti per arrestare i servizi dovrebbe insegnare qualche cosa.

Pro Colonie estive. — E. e F. Zoli per l'immensa sventura toccata alla famiglia Casali, e in memoria del compianto Marsilio, offrono L. 5.

— La famiglia Casali in memoria del Suo Marsilio L. 50.

— Dalla Famiglia Gregnol di Zenson di Piave per onorare la memoria del compianto Casali Marsilio, offre L. 30.

Pro bagni marini. — Adolfo Giorgini e famiglia per l'avvenuta morte di Marsilio Casali, in luogo di fiori, offrono L. 10.

— La famiglia Casali in memoria del Suo Marsilio L. 50.

— Dalla Famiglia Maggioni per onorare la memoria del compianto congiunto Casali Marsilio, offre L. 20.

Pro Maternità. — La famiglia Casali in memoria del suo Marsilio L. 50.

— Dalla Famiglia Pasinetti di Venezia per onorare la memoria del compianto Casali Marsilio, offre L. 30.

— I signori Davide ed Eufrosina Saralvo, offrono L. 10, in occasione della morte del Signor Vicini.

— Il signor ingegnere Primo Bertozzi è offerto L. 5 in memoria della moglie defunta.

Patronato Scolastico. — Dal giovanetto Giovanni Maggioni per onorare la memoria del caro nonno Casali Marsilio, offre L. 10.

Società Cuochi Camerieri di Mutuo Soccorso. — La famiglia Casali in memoria del suo Marsilio L. 50.

I Comitati vivamente ringraziano tutti i gentili oblatoi.

Recensioni e note bibliografiche

Vocabolario moderno della lingua italiana

Il De Amicis dedicò un capitolo alla lettura del dizionario, ed è un capitolo dei più interessanti e curiosi, non solo per quello che dice, quanto per l'arte ingegnosa di cui si vale per persuadere anche i più restii a leggere qualche pagina del Dizionario della lingua italiana.

Sul principio tale lettura non è delle più piacevoli, ma ben presto lo diventa, se si ha pazienza di continuare, sia pure a sbalzi, attraverso le pagine del grosso volume, non molto maneggevole, e che a molti riesce, purtroppo, molesto. Ma oggi, che si vuole essere pratici soprattutto, la non sicura conoscenza di vocaboli nuovi, di talune frasi che spesso si odono senza afferrarne bene il significato non basta agli usi quotidiani e alle molteplici necessità a cui la lingua deve adattarsi e rispondere compiutamente. La vita odierna ha intensificato l'attività, accresciute le energie, e pare abbia pure allargato gli orizzonti della vita, e introdotto, coll'incremento degli studi e col tramonto degli affari, un nuovo patrimonio di voci e di frasi che non sono ancora tutte vagliate, eppure sono già di dominio pubblico, e pare rispondano ai nuovi atteggiamenti del pensiero. Ha perfettamente ragione Benedetto Croce quando chiede che si renda giustizia alle più varie forme dello scrivere e del parlar nostro. A questo giusto reclamo risponde il prof. Giovanni Mari col suo nuovo *Vocabolario della lingua italiana*, un ponderoso lavoro di più di 2200 pagine, a due colonne, che s'informa a quei criteri linguistici che aveva additato trent'anni fa il D'Ovidio. Questo nuovo vocabolario è pratico e moderno ad un tempo, perché ci offre le voci della lingua viva, intesa oggi in Italia, e quel tanto di lingua morta che basti a comprendere i nostri classici anche minori. Del metodo seguito dal professor Mari, Benedetto Croce, Francesco D'Ovidio, Pio Baiana ed altri valorosi espressorci già un giudizio molto lusinghiero. Se il De Amicis fosse vivo, dovrebbe aggiungere qualche pagina al suo indimenticabile capitolo, per rilevarvi ciò che in altri vocabolari, per quanto eccellenti, manca affatto, e che per quello del Mari costituisce una particolarità veramente caratteristica. Infatti il suo Dizionario supplisce anche alla grammatica e alla sintassi, indicando le forme irregolari o difficili, le reggenze delle singole parti del discorso, ecc. in guida da togliere molte incertezze, in cui cadono spesso anche i meno profani dalla lingua. Perciò esso sarà accolto con piacere dalle persone di media coltura, dagli stranieri, ai quali viene agevolata con ogni mezzo la ricerca delle forme anomali verbali o nominali, dei suffissi e dei prefissi, delle flessioni irregolari o difficili, e dell'uso dell'ausiliare per i singoli verbi intransitivi. Nelle scuole, specialmente, deve diffondersi quest'ottima pubblicazione, che l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha coraggiosamente compiuta, offrendola agli studiosi ad un prezzo assai mite, (L. 18) minore cioè di quello dei dizionari già in uso.

CARLO AMADUCCI garante resp.

UTILISSIMO tanto pel capitalista, ne goziante industriale professionista, rappresentante, operaio ecc. è il Giornale L'Informatore degli affari. Chiedere Saggio gratis. Roma, Corso Umberto, 52.

MIGLIAIA DI PERSONE SONO AFFETTE DA MALATTIE RENALI SENZA SAPERLO.



Spesso accade che coloro i quali corrono un grave rischio per i loro disturbi renali non avvertano la loro condizione, cioè che il male viene trascurato sino a tanto che raggiunge una fase acuta ed incurabile. Badate ai vostri reni mentre siete in tempo, intraprendendo subito la cura delle Pillole Foster per i Reni non appena vi si manifesta un sintomo sicuro di disturbi renali come:

Mal di schiena, Dolori ai lombi, Renella, Disordini urinari, Ritenzione di urina, Idropisia, Lombaggine, Capogiri e Debolezza, Sonnolenza innaturale, Reumatismi, Sciatica,

Le Pillole Foster per i Reni regolano i reni e la vesicola come i lassativi ordinari regolano gli intestini. Esse eliminano l'eccesso di acido urico che causa i reumatismi, i dolori alla schiena, la lombaggine e la pietra, ed espellono l'acqua accumulata in casi d'idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola. L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giougo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Fosters' Backache Kidney Pills

VOLETE GUADAGNARE più di LIRE VENTI al giorno?

Chiedete catalogo con cartolina doppia alla Premiata Ditta Industriale A. La Verlita in Montorso Almo (Prov. di Siracusa).

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, affetto e guarito all'ospedale di Cesena, da violento tifo addominale, ringrazia vivamente il chiarissimo prof. **FABIO RIVALTA**, il Suo valente assistente dott. **Adolfo Sacchetti**, la Signorina **Antonietta Farinelli**, intelligente quanto premurosa caposala, gli infermiere tutti «umili eroi» (ai quali augura siano sempre così coscienti della loro missione e migliorino il loro avvenire) e infine il Direttore Emilio Caretti, vigile per tutti i malati, e che guida con amore e disciplina lodevoli il funzionario complesso e delicato dell'ospedale.

Dott. Gino Fantini

— SCUOLA DI TELEGRAFIA —

Col prossimo Maggio sarà iniziato un corso di lezioni private sulla telegrafia teorico-pratico per la preparazione agli esami di supplente, ufficiale d'ordine, alunno ausiliario nell'amministrazione Postelegrafica. La scuola sarà diretta dal Sig. **Melandri** impiegato presso quest'ufficio telegrafico.

Società An. Coop. per l'Esportazione dei Prodotti Agrari Cesena.

In base dell'art. 19 dello statuto lettera E) sono convocati in Assemblée Generale i Soci Azionisti per approvare in seconda lettura la proposta per l'esportazione delle olive nel corr. anno, per domenica 20 aprile.

Dalla Resid. della Società Il Presidente dell'Assemblea
Il 14 Aprile 1918. PAVIANO DELL'EROSTO

INDIRIZZI Ogni categoria, per invio di cataloghi ecc. informazioni commercial, private, competenze legali, pubblicità sui giornali, lavori tipografici. Ufficio Stambac — Roma — Chiedere programma.

EPILETTICI!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
GAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA
 Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura
 nelle seguenti malattie:
Epilessia, isterismo, istero-epilessia, nevralgia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, l'istralgia, ecc.
LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L.L. Maestà Reali d'Italia. — *S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.*
 IN VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL MONDO.

NERVOSI!

MALI RIBELLI

L'impotenza guarisce, si corregge colla Pomata *Girof* a con apparecchi pratici, novità del Dottor **DRUFFERE REGIS** a cui è applicata anche l'azione elettro magnetica che eccita e rinvigorisce. **Pilote Istantanee** innocue contro l'esaurimento. Novità per l'igiene intima. opuscoli gratis. Chiusi inviare 2 francobolli.

Mali venerei ribelli, Cestiti, Restringtoni uretrali. Guarigione in 5 giorni colle candelle *all'ossicinato di mercurio e pillole polibalsamiche di mitilene*. Per preservarsi usare la Pomata di **Avenara**. Per donna contro le gravidanze pericolose usare una novità infallibile a prova.

IL 606 a Gocce, somministrato col Mercurio e Iodio, è tre volte più efficace per guarire la Sifilide. Supplisce completamente le iniezioni di 606 e 914, anzi è più attivo. **CURA NUOVA**. Chiedere istruzioni convincenti.

Ernie Cinti senza molla, elastici, perfezionati che guariscono l'ernia giovane e contengono completamente l'ernia trascurata. - Prezzo L. 10. - Di seta lire 25, con corrente elettro-magnetica che combatte anche l'impotenza.

Preservativi speciali, specialissimi per Signore che non potessero sopportare gravidanze. Di assoluta garanzia. Artificoli di uso intimo di Parigi. Chiedere opuscoli gratis. Se chiusi inviare due francobolli.

Per qualunque delle suaccennate specialità chiedere istruzioni indicando il presente giornale, alla Casella Postale 119 - ROMA.

Le Malattie Contagiose hanno l'unico rimedio nella *L. nazione antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie curativa insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 10 con siringa ed ovatte L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi a Clontardi* Napoli via Roma 345.



Bimbi, curatevi col sciroppo Castaldini, e sarete belli e robusti!

La CALZOLERIA ORTOPEDICA
 di **ANGELO BERARDI e figlio**
 Bologna
 Via Indipendenza 38 E. F.
 Telefono 18-05
raccomandata da chiarissimi chirurghi eseguisce scarpe per qualunque piede difettoso. Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla **PREMIATA calzoleria ortopedica** basterà che inviino un paio di scarpe vecchie, indicandone i difetti e riceveranno la nuova calzatura perfetta.

DIABETE
 Guarigioni radicali documentate
SENZA REGIME SPECIALE
 INNOCUITÀ ASSOLUTA
Antidiabetico MAYOR
 del Dott. F. Mayor. Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.
Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuno L. 20 nel Regno.
 Approvazione *Gran Premio e Medaglia d'Oro* Accademie scientifiche: Londa Parigi Roma
Concessionario PIETRO RUFFINI
 Via Mercatino, 2 - FIRENZE.
E delitto ritardare la cura.

Per Lire 10 un bellissimo *Ingrandimento fotografico*. Lavoro finissimo, montato con vetro, su splendida cornice intagliata, di Centimetri 45x55. Dando la commissione di 2 Ingrandimenti sconto dal 10 per cento. Spedizione per pacco postale. *Imballaggio gratis.*

Per Lire 16 Un bellissimo *Ingrandimento* come sopra, di Centimetri 61x75. Dando la commissione di 2 Ingrandimenti il 10 per cento di sconto. Spedizione per pacco ferroviario. *Imballaggio gratis.* Si garantisce la perfetta riuscita da qualunque ritratto anche da gruppo che verrà restituito intatto.
 Spedire fotografia e vaglia alla Fotografia Nazionale - Via Rizzoli - Bologna.

CURA PRIMA VERILE
 la più EFFICACE; la più COMODA; la più ECONOMICA
Acqua Jodio-Arsenicale - di Rio Salso
 Sovrana fra le ricostituenti (depurativa del sangue). *Antiscrofolare, antitubercolare antiricco.*
Efficacia: I medici la prescrivono nella terapia delle forme cutanee e costituzionali perchè nessuna acqua consimile può offrire il prezioso ausilio della contemporanea cura del IODIO e ARSENICO combinati naturalmente in essa. **Comodità:** Si prende immediatamente prima dei pasti. Non fa controindicazioni di cibo e si può seguire l'ordinario trattamento di famiglia. E' consigliabile soltanto non prenderla contemporaneamente al latte. **Economia:** Una bottiglia serve per circa otto giorni. Costa Lire 1 la bottiglia. Sei bottiglie Lire cinque.
 L'acqua Iodio arsenicale di Rio Salso, costituente quanto di meglio potevasi desiderare in fatto di combinazione di Iodio e arsenico, ha soddisfatto ad un bisogno terapeutico cui non si poteva pervenire con altri rimedi.
 Dottor **F. Turchi**
 In vendita presso le principali farmacie e presso il proprietario della sorgente: **CARLO CROPPI - Forlì.**

NON PIÙ **MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI**
"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo,
 Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
 Un libro Gratis a tutti. - Scrivere **V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1 - NAPOLI - Telefono 18-84.**

AMARO BAREGGI
 È il più efficace **RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO** raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.
 L'illustre prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:
 - Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcol.
 Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA all'uovo
 È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace *Rigeneratore* delle forze fisiole, perchè la sua composizione principale **TUORLO D'UOVA e MARSALA VERGINE**, sono i coefficienti migliori per una buona salutare nutrizione.
 Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione, perchè *senza alcool*.
 Trovansi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi,
 E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

BLENORRAGIA
 Guarita in una sola settimana di cura mediante la mondiale **DEPURATINA** del Dottor **CALERO** 30 anni di felice successo. - Premiata alle Primarie Esposizioni Italiane ed Estere.
 Prezzo del Flacone **L. 3,75** - Cura completa di 2 flaconi, anche come depurativo del sangue **L. 5** franco di porto.
 Rivolgersi al Premiato Laboratorio Farmaceutico **CALERO** - Via D'Azeglio, 78 - BOLOGNA.
 Consulto e opuscoli gratis per lettera. - Nominando questo giornale si riceverà in dono un magnifico lapis di metallo dorato.
 Guarite solo colle celebri polveri a base di Glicerofosfati e stricina, formula del Dottor **CALERO**
L. 11 cura completa di due mesi
 UNICO DEI PREPARATI

POLVERI VICHY CECCARELLI
 Da preferirsi per la **LITINA** che contengono
BOLOGNA - Via Zamboni 72
100 DOSI DA LITRO LIRE QUATTRO
100 dosi e Bottiglia Express con reticella di sicurezza L. 5,50
SCONTO AI RIVENDITORI